

Prisca Agustoni â?? inediti da â??Lâ??ora zeroâ?•

## **Descrizione**

## **AGUSTONI**

AGUSTONI **Prisca Agustoni** (Canton Ticino, Svizzera, 1975). Dal 1994 al 2002 vive a Ginevra dove si laurea in Letterature ispaniche e filosofia ottenendo inoltre un Master in Gender Studies con una tesi riguardante la rappresentazione della donna mulatta o nera nella poesia prodotta durante il movimento avanguardista cubano (poesia negra o negrismo) e nei paesi ispanici marcati dalla presenza della popolazione afro-discendente. Dal 2003 vive tra Juiz de Fora, in Brasile -dove insegna letteratura italiana e comparata allâ??Università - e la Svizzera. Eâ?? poeta, prosatrice, drammaturga. Traduce in portoghese autori italofoni (Elisa Biagini, Fabio Pusterla, Milo De Angelis, Valerio Magrelli per citarne una manciata) e di lingua francese (Julien Burri); autori ispanici (Jenaro Talens, Alejandra Pizarnik, Alfonsina Storni). Traduce in italiano autori di lingua portoghese (Paula Tavares, ma anche molti contemporanei brasiliani) e francesi (Claire Genoux). Scrive in italiano, francese, spagnolo e portoghese o si auto-traduce. Tra le numerose pubblicazioni in prosa e poesia, si ricorda **Poesie scelte (2000-2012)** pubblicato nel 2013 da Giuliano Ladolfi Editore col sostegno di Pro Helvetia (Fondazione Svizzera per le Arti).

Prisca Agustoni da *Lâ??ora zero* (inediti)

\*

A strati si deposita come polvere sulle cose, sul vetro la morte, sul vaso antico dai fiori rossi e gialli, punto dâ??appoggio dello sguardo sulla soglia, quasi dentro

a strati si deposita la memoria sugli specchi per ripulirla bisogna spostarli, svitarne i chiodi ascoltare le voci che chiamano dalle buca nelle mura come mute bocche che invocano la pace

\*

mentre palpano pizzi reggiseni e merletti nel terzo cassetto le sento scendere avide, le mani, su di me lungo il collo percorrono le vertebre ridisegnano le curve incespicano nel femore

finchÃ" scema la voglia e mi gettano a terra come una bambola la cui molla sâ??Ã" incagliata

\*

lâ??umidità sâ??infiltra passa dallo stucco alla pittura si spande a chiazza come pietra lanciata sullo specchio dâ??acqua, di lago, di paura

silenziosa presenza che avanza come lâ??ansia morsica il tempo la notte arriva e ci lascia insonni e soli tali e quali a quando da soli si nasce o si muore

Prisca Agustoni (Canton Ticino, Svizzera, 1975). Dal 1994 al 2002 vive a Ginevra dove si laurea in Letterature ispaniche e filosofia ottenendo inoltre un Master in Gender Studies con una tesi riguardante la rappresentazione della donna mulatta o nera nella poesia prodotta durante il movimento avanguardista cubano (poesia negra o negrismo) e nei paesi ispanici marcati dalla presenza della popolazione afro-discendente. Dal 2003 vive tra Juiz de Fora, in Brasile -dove insegna letteratura italiana e comparata allâ??Università - e la Svizzera. Eâ?? poeta, prosatrice, drammaturga. Traduce in portoghese autori italofoni (Elisa Biagini, Fabio Pusterla, Milo De Angelis, Valerio Magrelli per citarne una manciata) e di lingua francese (Julien Burri); autori ispanici (Jenaro Talens, Alejandra Pizarnik, Alfonsina Storni). Traduce in italiano autori di lingua portoghese (Paula Tavares, ma anche molti contemporanei brasiliani) e francesi (Claire Genoux). Scrive in italiano, francese, spagnolo e portoghese o si auto-traduce. Tra le numerose pubblicazioni in prosa e poesia, si ricorda *Poesie scelte* (2000-2012) pubblicato nel 2013 da Giuliano Ladolfi Editore col sostegno di Pro Helvetia (Fondazione Svizzera per le Arti).

Fotografia di proprietà dellâ??autrice

## Categoria

1. Poesia italiana

Data di creazione Agosto 6, 2014 Autore root\_c5hq7joi